



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 28 settembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

A chiederne l'istituzione all'Asp il Collegio delle Ostetriche

## **Per un dipartimento materno-infantile nella nostra provincia**



Nella foto sopra, un neonato addormentato nella sua culla.

Il Consiglio Direttivo del Collegio provinciale delle Ostetriche ritiene ormai inprocrastinabile l'istituzione nella nostra provincia del dipartimento materno infantile.

L'Azienda sanitaria Provinciale di Siracusa è tra le poche aziende sanitarie nazionali che non ha previsto nell'atto aziendale il dipartimento materno infantile. Questo consentirebbe di assistere sul versante sanitario la famiglia, la donna, i bambini e gli adolescenti attraverso interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in modo efficiente, organico e coordinato, affluendo nel dipartimento materno infantile le strutture complesse di ginecologia-ostetricia, pediatria, chirurgia pediatrica e, come si spera, rianimazione pediatrica.

Invero, non tutto è perduto, l'atto aziendale dell'Azienda Sanitaria

Provinciale di Siracusa non è stato approvato dalla Regione Siciliana, pertanto c'è uno spiraglio affinché la stessa Azienda Sanitaria Provinciale riveda l'atto aziendale ed istituisca il collegio provinciale delle ostetriche di Siracusa, affinché la tutela della salute della donna e del bambino possa essere garantita all'interno del tema conduttore entro cui si sviluppano i grandi obiettivi di tutti i dipartimenti: la sicurezza della gravidanza e della nascita insieme al benessere e alla protezione della salute fisica e mentale del bambino; obiettivi che senza l'istituzione del dipartimento materno infantile, struttura di coordinamento alle funzioni finalizzate alla tutela della donna e del bambino, non potrebbero essere mai raggiunti nella provincia di Siracusa.

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010



*Città. Il servizio gratuito è stato attivato dal Dipartimento diretto da Roberto Cafiso*

## Un ambulatorio per le dipendenze senza sostanze

Il Servizio Dipartimentale Dipendenze Patologiche dell'Asp di Siracusa diretto da Roberto Cafiso ha attivato un ambulatorio dedicato allo studio e al trattamento dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze senza sostanze (affettive e sessuali, internet, shopping, lavoro, sport, ecc.) inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo per la quale è stata avviata, al Sert di Siracusa, una terapia psicologica di gruppo.

L'ambulatorio, inoltre, fornisce consulenza alle famiglie. Per informazioni e prenotazioni delle visite ci si può rivolgere al reparto di Medicina del Lavoro dell'Ospedale Rizza (prima stanza a destra del servizio di psicologia) oppure telefonare ai numeri 0931 484524 o 392 1851848 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

Il servizio è gratuito e senza obbligo di ricetta medica.

Sita in via Bellini 152 a Rosolini, è stata consegnata dai vertici amministrativi locali

## Rete antiviolenza: nuova sede

*“Ora il sostegno all’associazione è più concreto”*

L’associazione “Rete Centri Antiviolenza di Raffaella Mauceri” ha una propria sede anche a Rosolini.

L’amministrazione comunale ha offerto la collocazione logistica presso la sede del Palazzo Comunale di via Bellini 152.

La cerimonia di consegna dei locali da parte del Sindaco di Rosolini Antonino Savarino. Presenti alla cerimonia assessori, dirigenti e funzionari comunali, la responsabile provinciale della Rete, Raffaella Mauceri, di quella comunale Margherita Cannata, il Comandante della Stazione Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale, il responsabile del Presidio Territoriale Elorino.

“Come Amministrazione Comunale – ha affermato il Sindaco Antonino Savarino – sin dai primi mesi del nostro insediamento, abbiamo cercato di sostenere l’attività dell’associazione attraverso il nostro patrocinio nelle varie manifestazioni promosse. Oggi, il nostro sostegno diventa più concreto offrendo alla “Rete Centri Antiviolenza di Raffaella Mauceri”

presso il nostro palazzo comunale di via Bellini, una collocazione che darà la possibilità alle operatrici dell’associazione di svolgere le loro attività di sostegno legale, psicologico, pedagogico e sociale, ma soprattutto amorevole e solidale”.

Le rappresentanti del Centro da parte loro hanno voluto ringraziare il Sindaco e gli amministratori locali per la sensibilità mostrata ed per il costante sostegno e collaborazione.

Fondata e diretta da Raffaella Mauceri, giornalista-editrice ed esperta di women’s studies e docente anche nell’ambito dei progetti europei, l’Associazione ha sede presso una pubblica struttura dell’Azienda Sanitaria Provinciale 8 di Siracusa (struttura ubicata in traversa Pizzuta presso l’ex-ospedale neuropsichiatrico del Capoluogo) e gestisce una rete di presidi antiviolenza che coprono capillarmente tutto il territorio provinciale e offrono gratuitamente sostegno e aiuto legale, psicologico e sociale a donne e bambini vittime di maltrattamenti, abusi e gravi difficoltà.



L’Associazione è socia storica della Rete Nazionale dei Centri antiviolenza, fa parte del direttivo della casa-rifugio provinciale ed è associata al Centro Servizi Volontariato Etneo (Centro servizi per le associazioni di volontariato). L’Associazione è capofila del Cds, Coordinamento Donne Siciliane contro la violenza, che aggrega numerose associazioni distribuite su 56 comuni del territorio regionale.

La Rete dei Centri antiviolenza di Raffaella Mauceri costituisce nel suo genere un caso unico in Italia. In nessuna provincia italiana, infatti, esiste una

così fitta rete di presidi operativi presso i servizi sociali comunali e strategicamente distribuiti nel territorio per essere vicini alle donne di tutta la provincia.

Il Centro del capoluogo fa 5 aperture settimanali, ma nelle emergenze si attiva in qualunque momento.

Le volontarie offrono accoglienza telefonica e accoglienza personale utilizzando specifiche competenze maturate con una lunga e profonda formazione permanente e l’esperienza quotidiana nei Centri.

Dopo l’accoglienza, l’utente viene presa in carico dalle specialiste: avvocate, psicoterapeu-

te, assistenti sociali, pedagogiste, docenti, ecc.

Le utenti a rischio di letalità possono essere rifugiate presso le case di fuga ad indirizzo segreto del Coordinamento Donne Siciliane e altri centri convenzionati, insieme ai loro bambini.

Ogni anno la Rete accoglie oltre un centinaio di donne (ad oggi più di mille) insieme ai loro bambini, inviate dalle Forze dell’Ordine, da medici di ogni ordine e grado, docenti, stampa, consultori, enti locali, uffici giudiziari, altre utenti ecc...

In ambito legale: l’associazione si costituisce parte civile in favore delle utenti, vengono applicate le misure previste dalla legge 154, e sono state ottenute condanne per violenza sessuale in ambito coniugale, condanne per maltrattamenti e stalking e sottrazione della patria potestà ai soggetti violenti.

Gli sportelli anti-stalking rappresentano un servizio che dà risposta immediata alle donne vittime di stalking e in pericolo di vita. (Al centro, foto di gruppo al termine della cerimonia).

Luigi Faraone

## Da novembre in Sicilia la campagna di vaccinazione

PALERMO. Entro la fine di ottobre anche in Sicilia sarà possibile far partire la campagna vaccinale contro l'influenza. Il prossimo 19 ottobre, infatti, l'Asp di Enna, capofila per l'acquisto consortile dei vaccini, procederà alla gara d'acquisto ed entro il 30-31 ottobre potrà avere inizio la prevenzione, così come disposta dal ministero della Salute. Sono cinque i lotti di vaccini: quello inattivo dell'influenza e ne saranno acquistati 49mila dosi; quello inattivo dell'influenza split, contenente virus

influenzali frammentati (6mila dosi); quello inattivato dell'influenza, vaccino virosomiale, contenente gli antigeni di superficie emoagglutinine e neurominidasi legati a virosomi e ne saranno acquistati 513.500 dosi; il vaccino adiuvato contenente antigeni di superficie amulsioni ad adiuvante oleoso metabolizzabile (365.500 dosi). Ed ancora il vaccino antinfluenzale inattivato intradermico (120.500 dosi); il vaccino intradermico split (17.500) ed il vaccino antipneumococcico polisaccaridico a

23 valenze (15.500) Ancora una volta la Sicilia contribuisce alla sorveglianza della sindrome influenzale coordinata dal ministero della Salute, attraverso le segnalazioni che verranno inviate a cura dei pronto soccorso delle aziende ospedaliere ospedali riuniti «Villa Sofia-Cervello» di Palermo e «Garibaldi» di Catania, sulla quale gravita un numero elevato di prestazioni al pronto soccorso. Obiettivo è il monitoraggio dei «cluster» di malattie respiratorie acute.

**A. F.**

## LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

# Ospedale unico, Pd contro Pd

Nella polemica sulla sanità i dirigenti del partito di Noto rintuzzano i colleghi di Avola e viceversa

E nella sfida per l'ospedale spunta fuori anche la polemica intestina tra il Pd di Avola ed il Pd di Noto. Nessuna lotta campanilistica precisano da Avola ma solo «affetto territoriale». Solo che ad aprire il fuoco è il Pd di Avola che in comunicato contro il sindaco Barbagallo tuona: «quando il sindaco di Noto, Valvo, o altri parlano di scippo o di "scelta politico-affaristica", il sindaco di Avola, a nome della cittadinanza, ha il dovere di invitarli ad essere rispettosi». E subito dopo: «È necessario inoltre che Barbagallo dica con forza che nessun rischio idro-geologico riguarda il "Di Maria" e che, se a Noto sono state realizzate delle sale operatorie, si è trattato di atti irrazionali, furbi, motivati solo politicamente e posti al di fuori di qualunque seria programmazione sanitaria». E, infine, anche una sorta di jaad amministrativa contro Noto: «Barbagallo dovrebbe

ricordare al collega di Noto che, a fronte del dato oggettivo che Avola è la città più popolosa e meglio collegata della zona sud, a Noto sono irrazionalmente allocati servizi e istituzioni essenziali (Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Agenzia dell'Entrate, Inps, Consorzio Universitario) e che Noto, pur essendo finita ormai da secoli l'età feudale, gode di un territorio enorme sul quale possono avanzare più che legittime richieste Pachino, Rosolini, Palazzolo, Canicattini, Siracusa ed Avola».

Da Noto il Pd risponde così: «Il tono del comunicato riporta alla memoria la peggior Lega Nord, che mette al centro della propria azione politica la difesa di interessi particolari rispetto a quelli di carattere generale». E ancora: «se dobbiamo metterla nei termini da loro proposti, ci dimostrino che Portopalo, Pachino e Rosolini sono più vicini

a Avola e non a Noto e che i tempi di percorrenza per raggiungere il nosocomio netino sono superiori a quelli per arrivare ad Avola». E sul rischio idrogeologico: «neghino anche che almeno una volta l'anno la statale 115 all'altezza del Di Maria viene chiusa per le piogge». E infine: «anche il Pd di Avola, così come il Pd di Noto, aderisca alla proposta dei deputati regionali del partito Bruno Marziano e Roberto De Benedictis chiedendo la nomina di una commissione tecnica super partes».

Sullo sfondo, fa notare il Pd netino, il silenzio assordante della segreteria provinciale incapace di sintetizzare una linea condivisa. Posizione condivisa e rilanciata dal Pd di Avola che auspica un incontro, ragionato, sul tema. Su questo, almeno, sono tutti d'accordo.

GIUSEPPE FIANCHINO



UNA MANIFESTO DAVANTI L'OSPEDALE «TRIGONA»

# LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

## IL DIRETTORE SANITARIO RISPONDE A UN LETTORE

### «L'ospedale fornisce carta igienica e acqua»

«Se siete ricoverati all'ospedale Umberto I conviene portarsi la carta igienica da casa». È il consiglio di uno dei pazienti dell'azienda ospedaliera. «Dopo la mia recente esperienza all'Umberto I - spiega il maresciallo in pensione Campisi - so qual è la differenza tra le nostre strutture e quelle del Nord, essendo stato ricoverato anche in quest'ultime. Le équipe mediche sono egualmente preparate e disponibili, cambiano le forniture. Infatti, sia io che altri pazienti abbiamo verificato la mancanza di carta igienica nei bagni dell'Umberto I e la riduzione della quantità di acqua da bere da un litro e mezzo a solo un li-

tro perché, ci è stato detto, essendo finito il periodo estivo era logico che l'acqua fornita ai pazienti diminuisse. Peccato però che l'ospedale si trovi in Sicilia e forse occorrerebbe dare un'occhiata più attenta al termometro».

«In realtà - spiega il direttore sanitario, Giuseppe D'Aquila - sono falsi problemi. I bagni vengono forniti di carta igienica ogni giorno. Ma tale bene è deperibile, inoltre spesso alcuni pazienti prendono interi rotoli per conservarli nei cassetti. Quanto all'acqua, a nessun paziente è stata mai negata quando è stata richiesta. A chi deve assumerne di più viene distribuita su

indicazione della dietista».

Ma a lamentarsi sono anche alcune gestanti che durante i corsi parto hanno ricevuto una lista, dove si richiedeva (oltre a vestitini, detergenti preferiti e accappatoio) anche un paio di pannolini, la fascetta ombelicale e un quadrato di garza sterile per il cambio.

«La lista la chiedono le stesse madri per sapere cosa occorre dopo il parto - spiega D'Aquila - ma è ovvio che l'ospedale è fornito di tutto. Comunque, a scanso di equivoci, ho fatto depennare dalla lista queste tre voci».

**BARBARA BACCI**



LO SCRITTORE ELIO VITTORINI

# LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

**CONTROLLI E STILI DI VITA**

## Lilt, prevenzione e benessere con la campagna «Nastro rosa»

**LAURA VALVO**

Sarà Anna Brancati, conduttrice radiofonica di Fm Italia, la madrina della Lilt che aprirà il «Nastro Rosa 2010», evento dedicato interamente alla prevenzione del tumore al seno. A ottobre, infatti, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione di Siracusa, torna in prima linea nella lotta a questa grave patologia neoplastica, che registra annualmente un'incidenza sempre maggiore.

«La campagna Nastro Rosa, ideata nel 1989 negli Stati Uniti -

spiega il presidente della Lilt, Claudio Castobello - ha come obiettivo quello di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, informando le donne anche sugli stili di vita correttamente sani da adottare e sui controlli diagnostici da

effettuare».

Il tumore al seno è in costante aumento, tanto da essere considerato alla stregua di una vera e propria malattia sociale. Sconfiggere la malattia è possibile nella stragrande maggioranza dei casi, grazie soprattutto alla prevenzione e all'anticipazione diagnostica.

«Per ogni donna - evidenzia Claudio Castobello - la prevenzione deve essere sinonimo di promozione del proprio benessere, della propria salute, ma anche della propria bellezza». Molte le iniziative del «mese rosa»: il centro di prevenzione provinciale Lilt sarà a disposizione per visite senologiche e controlli clinici strumentali. Un'intera settimana gratuita dedicata alle donne under 35 che potranno effettuare visita ed ecografia. Per conoscere giorni e orari di apertura dell'ambulatorio Lilt più vicino, in cui effettuare anche esami di diagnosi precoce e controlli, si può chiamare il numero 0931-724539.

«La prima novità per la edizione 2010 del Nastro Rosa - aggiunge Claudio Castobello - è la madrina radiofonica che per tutto il mese di ottobre, all'interno di un programma radiofonico, nello spirito della campagna di promozione sociale sarà portatrice di messaggi informativi riguardanti la salute e il benessere delle donne».





# Oncologia, i posti letto da 6 a 10

La decisione del responsabile Tralongo in attesa del programma assistenziale provinciale

«Entro la settimana, con ogni probabilità, verranno incrementati, da sei a dieci, i posti letto ordinari di Oncologia del presidio ospedaliero Rizza».

Ad annunciarlo è il direttore dell'Unità operativa complessa di Oncologia dell'Asp, Paolo Tralongo che, per evitare disagi ai pazienti, nell'attesa che venga definito un programma assistenziale provinciale, ha richiesto di continuare ad assicurare i ricoveri ordinari.

Un importante traguardo per la IV Commissione consiliare che si è riunita ieri, contando anche sulla presenza del consigliere comunale Giovanni Raddino in qualità di oncologo.

La Commissione Sanità non intende infatti fermare la sua battaglia a favore di una sanità migliore, tanto che la scorsa settimana, aveva anche ospitato Paolo Tralongo per affrontare la complessa problematica della riduzione dei posti letto in Oncologia, più che altro un «decentramento», come era stato precisato dal direttore dell'Unità operativa complessa dell'Asp a cui adesso, per avere un quadro più completo della situazione, il presidente della IV Commissione Giuseppe Rabbito intende chiedere l'opportunità di effettuare un sopralluogo al reparto dell'ospedale Rizza.

E' stato invece Raimondo Giordano, ieri, a sollevare nuovamente il problema del progetto Antares sull'artrite reumatoide. L'iniziativa, infatti, fu chiusa circa un anno e mezzo fa dall'allora direttore generale dell'ospedale Umberto I Alfredo Gurrieri. Da quel momento più di un centinaio di pazienti, perlopiù anziani e con una patologia fortemente invalidante, sono costretti a

recarsi a Catania o a Scicli per ritirare i cosiddetti farmaci biologici.

«Ma dopo tante battaglie, un decreto assessoriale del luglio scorso - ha spiegato Raimondo Giordano - ha nuovamente autorizzato l'attivazione di centri per la distribuzione dei farmaci con notevoli conseguenze positive sulla qualità di vita di numerosi pazienti che al momento sono ancora costretti a lunghi e faticosi viaggi della speranza. Eppure a Siracusa niente si è ancora mosso in tal senso. Che cosa sta facendo la direzione dell'Asp per accelerare

l'apertura di questo centro anche in città?» si chiede il consigliere comunale che non ci sta più a una simile situazione. Per questo motivo il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco è stato invitato a partecipare alla seduta della IV Commissione consiliare che si terrà domani mattina. «Nel caso in cui non dovesse presentarsi - concludono i componenti della Commissione Sanità - giovedì ci recheremo noi all'Asp perché la città ha bisogno di avere risposte certe e immediate su questo problema che rende difficile la vita a diversi pazienti affetti da una grave patologia reumatologica».

PAOLA ALTOMONTE

Una manifestazione organizzata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Siracusa.

## LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

# LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

## MUSCATELLO

### **Botta e risposta Bufardecì-De Benedictis**

Alle dichiarazioni di Titti Bufardecì sulle nomine di dirigenti medici del Muscatello di Augusta, risponde Roberto De Benedictis. «Non abbiamo ragione di dubitare che Bufardecì non sapesse nulla, come dice, delle nuove nomine. Deve invece essersi trattato degli effetti della straordinaria intesa mentale raggiunta fra lui ed il direttore generale dell'Asp che ormai ne intuisce i desideri senza che parli. E per Bufardecì, insolitamente nervoso ed irascibile, tanto da essersi lasciato andare a tanti brutti paroloni, siamo certi che sarà stato motivo di conforto scoprire che queste persone, a lui sconosciute, orbitano tutte nell'area del suo partito».

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010



Una manifestazione organizzata dall'associazione «Superabili». L'associazione ha collaborato con il progetto del pulmino

## Sì al pulmino per il trasporto dei disabili

Al via, ieri, anche se con qualche giorno di ritardo rispetto l'inizio del calendario scolastico, il servizio di trasporto gratuito per gli studenti diversamente abili. Ad usufruirne saranno in sette, cinque ragazzi che frequentano le scuole superiori e due più piccoli, iscritti al plesso Cappuccini. Un risultato quasi insperato per il sindaco Antonino Barbagallo considerati gli ostacoli che si sono frapposti: un guasto al pulmino del comune che ha imposto il fermo tecnico, le «ristrettezze economiche» che non consentivano di sostenere i costi, pare piuttosto gravosi, del noleggio di un nuovo mezzo. Alla fine, grazie alla collaborazione dell'associazione «Superabili», sodalizio presieduto da Giuseppe Cataudella da tempo impegnato sul territorio con importanti iniziative a favore dei diversamente abili, si è trovata la soluzione, quanto meno temporanea, per garantire agli studenti il diritto allo studio senza troppi disagi per i familiari. I «Superabili», infatti, hanno messo a disposizione il proprio pulmino, utilizzato dall'associazione per il trasporto e le escursioni degli associati, con un autista e due operatori. La soluzione, caldeggiata dal sindaco e ponderata insieme ai genitori che erano «sul sentiero di guerra» per il ritardo già accumulato, al momento permette di fronteggiare l'emergenza in attesa della soluzione definitiva. Si tratta di un modus operandi che vede lavorare in sinergia gli enti locali, sempre più stretti dalla morsa della scarsa disponibilità economica, e le associazioni di volontariato che conoscono le esigenze del territorio.

**Ad usufruirne saranno in sette. Il progetto in collaborazione con i «Superabili»**

GABRIELLA TIRALONGO



Il sindaco Corrado Valvo ha annunciato la clamorosa decisione

## **Noto** Lettera a Lombardo e all'Ars **Difesa dell'ospedale sindaco e consiglieri pronti a dimettersi**

**VOTO.** Si alza il tono della protesta contro il trasferimento dei quattro reparti dell'ospedale Trigona al Di Maria. Ieri il sindaco Corrado Valvo, gli assessori della sua giunta e i consiglieri comunali hanno annunciato che si dimetteranno se la regione e l'Asp non rinunceranno al piano di trasformare l'ospedale della città in un presidio territoriale di assistenza con unità di lungodegenza e riabilitazione.

Nonostante l'Asp abbia spiegato quali siano i vantaggi che ne deriverebbero per la sanità siciliana, in termini di risparmio sui costi e miglioramento dell'efficienza del servizio, a Noto continuano a sostenere che quella di "svuotare" il Trigona degli attuali reparti sia una scelta «in netto contrasto con i principi di economicità, di efficienza ed efficacia, non coerente con gli investimenti per diversi milioni di euro effettuati nel presidio di Noto e soprattutto non suffragata da criteri oggettivi e razionali, ma dettati da inaccettabili "scelte politiche"».

La loro decisione di rinunciare alle cariche che occupano, il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali l'hanno comunicata al presidente della Regione Raffaele Lombardo, al presidente dell'Assemblea regionale Francesco Cascio e all'assessore regionale alla Salute Massimo Russo, nonché al direttore generale dell'Azienda sanitaria Provinciale Franco Maniscalco, nonché ai deputati regionali, ai parlamentari, ai ministri Stefania Prestigiacomo e Angelino Alfano e ai vertici provinciali delle forze dell'ordine e della magistratura.

Secondo il sindaco Corrado Valvo con la scelta contenuta nel piano che regione ed Asp intendono applicare «si attuerebbe la soppressione della sanità ospedaliera a Noto. Tale gesto rappresenta una delle molteplici azioni che Noto intende perseguire per la difesa del Trigona a fronte del paventato scippo, frutto di incredibili e inaccettabili scelte politiche che nulla hanno a che vedere con la tutela della sanità e dei cittadini».

# Gazzetta del Sud

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

## **Sanità** Il servizio è completamente gratuito **Dipendenze senza sostanze** **l'Asp attiva un ambulatorio**

Un nuovo ambulatorio dedicato allo studio e al trattamento dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze senza sostanze (e dunque quelle affettive e sessuali, internet, shopping, lavoro, sport) inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo per la quale è stata avviata, al Sert una terapia psicologica di gruppo.

L'iniziativa è stata lanciata dal Servizio dipartimentale dipendenze patologiche dell'Asp diretto da Roberto Caffiso. Lo stesso ambulatorio,

inoltre, fornisce anche consulenza alle famiglie.

Per accedere al nuovo servizio ed alle prestazioni dell'ambulatorio - ma anche per avere maggiori informazioni e per prenotare le visite - l'Asp ha attivato un punto di accesso attraverso il reparto di Medicina del lavoro dell'ospedale "Rizza" oppure telefonicamente ai numeri 0931 484524 o 392 1851848 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

Il servizio è gratuito e senza obbligo di ricetta medica.

PALERMO. La «campagna» partirà da giorno 1 in Italia. Nell'Isola qualche settimana dopo

## L'influenza sta per ritornare Sicilia, vaccino entro ottobre

In Sicilia sarà impossibile, a causa dell'espletamento della gara d'acquisto dei vaccini, partire il primo di ottobre. Ma, assicura la Regione, non sarà superato il mese di ottobre.

**Carmelo Nicolosi**

PALERMO

Il virus A/H1N1, che tanto in ansia fece stare lo scorso anno i cittadini di tutto il mondo, per fortuna poi dimostratosi, ad eccezione di aree del Messico e degli Stati Uniti, poco aggressivo, sta per ritornare. Ne è stata appurata la circolazione nell'emisfero Sud, entrato già nella stagione invernale. Ed ha fatto comunella con due virus influenzali stagionali, più esattamente l'agente virale B e l'A/H3N2. E dal ministero della Salute arriva alle regioni la raccomandazione di dare inizio alla campagna vaccinale per le categorie a rischio a partire dal primo ottobre e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2010.

La preoccupazione è che sulla base dell'andamento della scorsa stagione influenzale, c'è una parte consistente di popolazione ancora suscettibile all'infezione del virus pandemico A/H1N1 che potrebbe sostenere la prossima epidemia stagionale. In particolare, la fascia d'età tra i 6 mesi e i 17 anni nella quale la copertura vaccinale dei sog-



Partirà ad ottobre la campagna per vaccinarsi contro l'influenza

**I PREPARATI  
FRONTEGGERANNO  
ANCHE L'H1N1 DELLO  
SCORSO INVERNO**

getti sani è stata appena dello 0,3 per cento. "Rimane ampia la proporzione di soggetti suscettibili di contrarre la malattia in questa fascia d'età",

sottolineano al ministero della salute. Ma si è già pronti a contrastare l'ondata influenzale: i vaccini sono preparati non solo contro i virus A/H3N2 e B, ma anche contro gli A/H1N1.

La campagna vaccinale, attiva e gratuita, promossa dal Servizio sanitario nazionale, è rivolta ai soggetti a rischio di complicanze come gli over 65, i bambini di età superiore ai 6 mesi e ragazzi e adulti con malattie croniche all'ap-

parato respiratorio, a quello cardio-circolatorio, affetti da diabete, da malattie renali, del sangue, tumori, malattie infiammatorie croniche, malassorbimento intestinale, patologie neuromuscolari. Inoltre, la vaccinazione è raccomandata nel secondo e terzo trimestre di gravidanza, a bambini in trattamento con acido salicilico, a ricoverati lungodegenti, ai familiari di persone ad alto rischio, ai medici e al personale di assistenza, agli addetti ai pubblici servizi, ai soggetti che per motivi di lavoro sono a contatto con animali.

Come si prepara la Regione siciliana? "Bene", rispondono all'assessorato alla Salute, anche se sarà impossibile, a causa dell'espletamento della gara d'acquisto dei vaccini, partire il primo di ottobre, "Ma - assicura il dottore Mario Palermo, dell'Osservatorio epidemiologico dell'assessorato alla Salute e responsabile del Servizio Igiene Pubblica - non sarà superato il mese di ottobre. Va detto che in Sicilia l'epidemia influenzale non arriva mai prima di gennaio-febbraio.

Saranno acquistate dosi di vaccino con una somministrazione innovativa: viene iniettato per via intradermica, con un ago piccolissimo, simile a quello utilizzato per l'insulina ed è senza adiuvante. (C.N.)

**SANITÀ.** La giunta e il consiglio si oppongono al trasferimento di quattro reparti del Trigona e minacciano le dimissioni

## Ospedale di Noto, Valvo: se chiude lascio

### NOTO

●●● Sindaco, assessori e consiglieri comunali minacciano di dimettersi dalle cariche. «A seguito dell'inaccettabile proposta di trasferimento di ortopedia, ginecologia, pediatria e pronto soccorso da Noto ad Avola, in netto contrasto con i principi di economi-

cià, efficienza e efficacia», il sindaco Corrado Valvo ha inviato una nota ai presidenti della Regione e dell'Ars, all'assessore regionale alla Salute, al presidente del Senato, a deputati regionali e nazionali, ai ministri Prestigiacomo e Alfano, al prefetto e questore, ai comandanti provinciali di cara-

binieri e guardia di finanza, al procuratore di Siracusa, con la quale evidenzia la volontà di rassegnare le dimissioni «qualora l'illegittima e irrazionale proposta venisse attuata. Ciò in quanto si attuerebbe - ha scritto - la soppressione della sanità ospedaliera a Noto. Questo gesto rap-

presenta una delle molteplici azioni che Noto intende perseguire per la difesa del Trigona, a fronte del temuto scippo, frutto di incredibili e inaccettabili scelte politiche che nulla hanno a che vedere con la tutela della sanità e dei cittadini». (VVR)

VINCENZO ROSANA



Il sindaco Corrado Valvo

**SANITÀ.** L'associazione cittadina per il diritto alla salute: «Campanilismo ingiusto che intacca un sistema efficiente»

## La querelle sui tagli all'ospedale Trigona Il comitato: «Alt alle accuse faziose»

**L'ospedale di Avola infatti, - dicono quelli del Comitato- è un presidio di moderna concezione, dimensionato per circa 200 posti letto.**

**Antonio Dell'Albani**

●●● "I centomila abitanti della zona Sud, che aumentano notevolmente durante la stagione estiva, non possono subire sulla propria pelle, a causa di un campanilismo ingiusto e fine a se stesso, il ritardo della realizzazione di un sistema sanitario sicuro, efficace, efficiente ed equo. Sarebbe il caso di finirla con accuse faziose quanto false e di dare luogo a procedere a

quanto già giustamente stabilito, a suo tempo, dai tecnici regionali, e oggi riaffermato dal manager dell'Asp di Siracusa, dottor Franco Maniscalco."

Su quella che è stata definitivamente come la "guerra dei poveri" sulla sanità pubblica che interessa le popolazioni della zona Sud, in particolare i due Comuni di Avola e Noto in cui sono ubicati gli ospedali, hanno deciso di intervenire i componenti del "Comitato per il diritto alla salute". Un intervento anche di risposta agli attacchi e alle accuse lanciate dalla vicina città di Noto contro il nosocomio avolese, sia politico che sindacale, dopo la decisione dell'assessorato regionale alla Sanità di ri-

qualificare ad indirizzo per acuti l'ospedale "Di Maria" di Avola, che di fatto determinerà la riduzione di almeno quattro reparti e posti letto il "Trigona" di Noto. "Il Comitato condivide dunque la proposta formulata dall'Asp di Siracusa, a seguito del sopralluogo ispettivo svolto dal Direttore generale dell'assessorato alla Sanità, dottor Guizzardi, che prevede la differenziazione territoriale dei due presidi, Avola per acuti e Noto per lungodegenza, riabilitazione e Pta con Pte e altri servizi previsti", scrivono quelli del Comitato per il diritto alla salute nato ad Avola oltre un anno e mezzo fa, promotore di molte battaglie per migliorare la sani-

tà pubblica nella zona Sud, indicando allo stesso tempo le specificità e le qualità che hanno determinato la scelta dei dirigenti sanitari per il "Di Maria", rispetto a quello di Noto." L'ospedale di Avola infatti, - dicono quelli del Comitato- è un presidio di moderna concezione, dimensionato per circa 200 posti letto, con reparti di Cardiologia e Terapia Intensiva Coronaria e Rianimazione completati e da attivare; è più facilmente raggiungibile dagli altri comuni limitrofi per la stretta vicinanza allo svincolo dell'autostrada Siracusa-Rosolini: è situato in pianura, nelle immediate vicinanze dell'area di maxi-emergenza, individuata dal-

la protezione civile, risultando così facilmente accessibile ai mezzi di soccorso della provincia; ha un'utenza superiore rispetto a quella degli altri comuni della zona Sud; è destinataria, perché con una popolazione superiore a 30 mila abitanti, dei fondi europei 2007/2013, per l'acquisto della Risonanza magnetica nucleare e della Tac di ultima generazione." Infine un auspicio per il cittadino-utente: "Oggi l'approccio al malato è multidisciplinare, per cui la vicinanza tra i diversi specialisti è fondamentale, per rendere gli interventi sanitari rapidi ed efficaci e ridurre significativamente la mortalità e l'invalidità residua." (ADA)



**SANITÀ.** Il Tar di Palermo rigetta la richiesta di sospensiva di una circolare

---

## I piccoli laboratori di analisi siciliani, resta facoltativa la scelta di aggregarsi

### PALERMO

●●● Il Tar di Palermo ha rigettato la richiesta di sospensiva, resta facoltativa la scelta di aggregarsi da parte dei piccoli laboratori di analisi.

Il ricorso nasceva da una circolare interpretativa dell'assessore Massimo Russo che aveva illustrato i dettagli di un decreto molto contestato: quello con cui si prevede che i laboratori più piccoli venissero inglobati dai più grandi. Nella circolare Russo precisava che, malgrado gli incentivi previsti per chi si aggrega, la scel-

ta resta libera. Contro questa interpretazione si era schierato il sindacato FederLab, che aveva proposto il ricorso al Tar.

Nel procedimento si era costituito un altro sindacato, il Fenasp di Felice Merotto, che difendeva la libertà della scelta. «Il Tar ha scongiurato il rischio - ha commentato Merotto -, per tutte quelle strutture che sono rimaste fuori dalle reti provinciali dei laboratori privati, di essere costrette a chiudere o comunque ad aggregarsi entro la fine dell'anno».

Ieri intanto l'assessore Russo

ha proseguito il confronto con i sindacati sui prossimi provvedimenti. Un confronto che la Uil Medici, con Fortunato Parisi, ha chiesto di rendere ancora più incisivo: «Non si può interrompere il confronto sulle dotazioni organiche del personale medico. Anche se abbiamo espresso delle riserve sulla mancata consultazione in merito alle linee guida emanate dall'assessorato, a questo punto riteniamo vada comunque verificato l'operato dei direttori generali delle Aziende ospedaliere». **GIA. PI.**

# GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

## **Emicrania, scoperto un «interruttore» che la spegne**

●●● Una medicina che funzionerà come un interruttore per spegnere l'emicrania, lavorando su un gene che determina la percezione del dolore e che, se controllato, potrebbe evitare di soffrire dei frequenti e prolungati mal di testa. Scienziati britannici e canadesi hanno scoperto che l'emicrania dipende «da quanto sensibili sono i nervi nella parte del cervello responsabile per il dolore». In particolare sarebbe il gene chiamato *Tresk* che, se non funzionante perfettamente, porta a un abbassamento della soglia del dolore percepito dai nervi cerebrali. Tanto che anche piccoli stimoli diventano in grado di provocare dolore, trasformandolo in emicrania.

# GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010

## DIABETE

---

### Positivi i primi test su un tubicino che non è invasivo

Non solo farmaci, non solo il bisturi, ma in futuro la promessa è curare il diabete con uno 'stent', un tubicino flessibile che, inserito in endoscopia e quindi in modo mininvasivo, si colloca nell'intestino modificandone il modo di funzionare, permettendo così il controllo del diabete. È una delle novità presentate da Francesco Rubino, ricercatore dell'Università Cattolica di Roma.